

Il miglioramento dei Nidi d'infanzia Partecipazione

I Servizi alla Persona
nel Comune di San Benedetto del Tronto

Il miglioramento dei Nidi d'infanzia Partecipazione

RELATORE : Dott. ssa Luciana Di Stefano



Dal nido *Assistenziale* al nido *Educativo*

Per molto tempo il servizio nido d'infanzia, è stato legato a un'idea di "asilo nido" caratterizzato da un taglio storicamente di **tipo assistenziale**, estraneo a qualsiasi finalità educativa.

Solo da pochi decenni il nido ha conquistato progressivamente una propria "**identità pedagogica**" capace di rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

IERI



*Tutti i bambini sono di
“tutte”*

OGGI

Preparazione al corso di musica...



La partecipazione delle Famiglie Realtà e Prospettive

La partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi per la prima infanzia rappresenta sicuramente una continuità orizzontale fra le due istituzioni (nido e famiglia) in termini di ascolto, di confronto, di sostegno dei percorsi educativi e di vita dei bambini

**La festa: un momento
di alleanza educativa**





Le Opinioni delle Famiglie sul Servizio dei Nidi d'Infanzia

L'azione primaria è stata quella di organizzare un gruppo di lavoro preliminare per decidere e condividere il contenuto del questionario da somministrare, le fasi operative di massima e individuare le criticità che si sarebbero presentate.

Di seguito attraverso l'intercollettivo il contenuto del questionario e le relative motivazioni a supporto dell'indagine sono state condivise con i gruppi educativi, i genitori e l'assessore competente.



Obiettivi dell'indagine

- ✓ Rilevazione della qualità interna ai servizi, percepita, organizzativa e pedagogica;
- ✓ Quantificazione del grado di soddisfazione dell'utenza;
- ✓ Valutazione dell'eventuale esistenza di scostamenti tra il livello qualitativo atteso e quello effettivamente percepito dagli utenti, tenendo presente che l'indagine viene rivolta ai genitori e non ai piccoli;
- ✓ Cogliere per ogni nido, eventuali esigenze non soddisfatte valutando di seguito percorsi di miglioramento del servizio concretamente percorribili e verificabili;
- ✓ Condividere le valutazioni e i suggerimenti espressi dai genitori con i gruppi educativi delle strutture ed evidenziarne le differenze entro la conclusione dell'anno educativo in corso.

Grado di risposta al questionario

A livello generale, rileviamo il seguente grado di risposta:

| | | | |
|-------|-----------------------|--------|-------------------|
| | questionari compilati | utenti | grado di risposta |
| tutti | 60 | 89 | 67,42% |

Dettaglio dei nidi

| | |
|--------|-------------------|
| | grado di risposta |
| nido A | 80,00% |
| nido B | 75,00% |
| nido C | 50,00% |

Soddisfazione e importanza generali: utenti con aspettative elevate e sempre molto soddisfatti

| | | | | |
|------------------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|
| | Tutti | Nido A | Nido B | Nido C |
| media generale soddisfazione | 4,16 | 4,08 | 4,30 | 4,04 |
| media generale importanza | 4,56 | 4,51 | 4,68 | 4,45 |



Spunti di Riflessione ... emersi da questionari

- L'organizzazione
- L'ambientamento
- La gestione educativa
- La cura del bambino
- La progettazione educativa
- Flessibilità e disponibilità del gruppo educativo ed ausiliario
- Osservazioni e suggerimenti



Settembre 2002 - luglio 2003 : e' già trascorso un anno di intensa attività al nido "da Montgolfiera".
La fine di ogni ciclo e' solitamente motivo di bilancio e quello sull'anno trascorso non può che essere positivo. Il mio e' solo il punto di vista di una mamma alla sua prima esperienza. Ricordo ancora i primi difficili giorni dell'inserimento : difficili per me, alle prese con mille dubbi (farò bene?, mio figlio si adatterà? ho preso la decisione giusta?) per il bambino che, dall'ambiente in cui aveva sempre vissuto, circondato dalle premure di tutti, veniva catapultato in una piccola società composta da altri coetanei con cui avrebbe dovuto condividere giochi, cibo, attenzioni; e difficili, anche e soprattutto, per le educatrici che dovevano imparare ad interagire con un piccolo uomo di pochi mesi con il suo carattere, le sue abitudini, i suoi timori.

Pian piano, con il trascorrere dei giorni prima e dei mesi poi, come per miracolo, si e' creato un gruppo, c'è stata una completa integrazione : i bambini hanno imparato a giocare insieme e anche, perché no?, a litigare, hanno cominciato a comunicare con le loro dirette interlocutrici, si sono adattati ai ritmi delle loro giornate, scandite dai giochi, attività, ascolto di favole e storie.

Per noi genitori sfogliare la raccolta dei lavori svolti, corredata di foto che colgono i bambini nel momento del loro diretto coinvolgimento, e' un modo per rivivere, passo dopo passo, conquista dopo conquista, tutti i progressi fatti e i bei momenti vissuti.

L'unico rammarico e' forse quello di non aver presentato di persona a tali scoperte, ma al tempo stesso ci rallegra l'idea che altre persone, comunque vicine ai nostri figli, abbiano potuto godere dei risultati ottenuti e trarne di sicuro la meritata soddisfazione.

Ritengo perciò di fondamentale importanza i tanti momenti d'aggregazione che sono stati ideati nel corso dell'anno : la castagnata, la preparazione da parte dei genitori dei regali di Natale, la recita, la consegna dei lavori, perché sono le uniche circostanze in cui noi genitori possiamo penetrare negli spazi solitamente riservati ai bambini e alle loro maestre e possiamo osservarli da vicino in quello che e' ora diventato il loro "habitat" naturale. E' in questo ambiente che s'imparano i fondamentali del saper vivere perché, come qualcuno ha scritto, la saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia del giardino dell'infanzia.

Mamma di Daniele
Sezione Medi.

LETTERA
DI
UN
GENITORE